

OM SAI RAM

BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

D. 328: "POSSIAMO ESSERE SEMPRE BUONI E GIOIOSI?".

13 luglio 2024

Questo testo è tratto dal libro del Prof. Anil Kumar, Seeking Within, (La ricerca interiore) pag. 3-8.

D. Dio dice di fare del bene a tutti. Dove devo porre il limite, ad esempio, se ho fatto del bene al meglio delle mie capacità e un altro uomo mi fa del male?

R: Stai facendo del tuo meglio perché Baba ti ha detto di fare del bene. Tuttavia, l'altro uomo ti sta facendo del male. Dove tracciare un limite? Questo significa: "Quando smetto di aiutare l'altro uomo? Continuo ad aiutarlo e lui non ricambia. Quindi, quando dovrei smettere di aiutarlo?". Questo è ciò che intende l'interrogante.

Vi darò un esempio tratto dalla letteratura Sai. Un uomo saggio stava facendo il bagno mattutino in un fiume. Vide uno scorpione che si dibatteva. Il saggio raccolse lo scorpione con la mano. Lo scorpione morse l'uomo, e lui immediatamente lo fece cadere in acqua. Lo scorpione continuò a lottare.

L'uomo, mosso da compassione, lo raccolse di nuovo.

Lo scorpione ricominciò a mordere. Allora il saggio pensò: "Oh scorpione, non hai rinunciato alla tua cattiva natura. Anche se non hai rinunciato alla tua cattiva natura, perché dovrei rinunciare alla mia natura di aiutarti? Continuerò ad aiutarti perché questa è la lezione che ho imparato da te. Solo perché non hai rinunciato alla tua natura, perché dovrei rinunciare alla mia?".

Pertanto, quando un altro uomo vi fa del male, si comporta come uno scorpione. Il fatto che quella persona vi faccia del male non significa che dobbiate smettere di aiutarla. Dovreste continuare con la vostra natura. È come il sole. "Oh sole, tu mi dai la luce. Grazie!". Nessuno di noi lo dice. Eppure, il Sole continua a fare luce.

Gandhiji era molto rispettoso nei confronti di Winston Churchill, nonostante fossero "ai ferri corti" (in lite) tra loro. Per sua natura, era molto cortese con Churchill. Allo stesso modo, la disponibilità dovrebbe essere la vostra natura. Dovrebbe essere la seconda vostra natura.

Il pensiero della disponibilità non deve essere solo un affare domenicale. Il pensiero del servizio non dovrebbe essere solo per un'attività di servizio. Dovrebbe essere la vostra natura. Voi e il servizio dovrete andare insieme. Voi e l'aiutare sono la stessa cosa. Non è detto che l'aiuto sorga solo il lunedì. "Sono molto umile la domenica, amante del

servizio il martedì e disponibile il mercoledì". No. La vita non è una tabella di marcia. La vita non è un programma. La disponibilità dovrebbe essere la vostra natura, la vostra seconda natura e il vostro carattere intrinseco, in modo da non badare a nient'altro.

In questo momento mi viene in mente un missionario, un grande missionario cristiano di nome Wolf. Stava in un grande bungalow. Alcuni ladri e rapinatori entrarono in casa sua. Avevano rubato tutto e se ne stavano andando-

In quel momento, il reverendo Wolf si alzò dal letto e notò i ladri che si allontanavano. Gridò: "Oh giovani, fermatevi! È tutto buio. Ci sono molti cespugli spinosi. Questo posto è noto per i serpenti e gli scorpioni. Vi darò una lampada, miei cari figli. Prendete la lampada e andate lentamente. Non voglio che moriate". Questa è la natura che aiuta!

Ricordo anche una storia della letteratura di Tolstoj. Un vagabondo - un gangster e un uomo pieno di vizi - perse tutti i suoi beni. Infine, accadde che la sua fidanzata volesse la collana d'oro di sua madre. Questo tizio si ubriacò completamente, uccise la madre e le strappò la collana d'oro. Stava uscendo di casa per consegnare la collana d'oro alla fidanzata.

Poi l'uomo sentì una voce: "Sonny, stai attento! Attento a dove metti i piedi. Sei completamente ubriaco, mio caro figlio. Potresti cadere. Quindi porta la collana d'oro con attenzione". Il ragazzo si guardò indietro. Cosa vide? Vide il cuore di sua madre a terra. Il cuore iniziò a parlare così. "Sonny, fai attenzione! Potresti cadere. Afferra questa collana. Stai attento". Questo è amore.

"Ti aiuterò se tu mi aiuterai": questo è business, cioè politica. "Continuerò ad aiutarti anche se mi farai del male": questo è il vero spirito di aiuto.

D. Oggi accetto le cose. Ma come posso accettare le cose spiacevoli con gioia?

R. È una domanda comune. Come accettare con gioia le cose spiacevoli? Non dico che sia piacevole stare seduti per tre ore al mattino e tre ore alla sera, perché le articolazioni delle ginocchia vi diranno quanto è piacevole! Il mal di schiena vi dirà quanto è piacevole! È molto difficile. Tuttavia, piacevole o spiacevole è più o meno basato sul vostro temperamento, sul vostro atteggiamento. È una questione psicologica. È la via della mente.

Prendiamo ad esempio i giapponesi. Tutti i Giapponesi lavorano come un mulo. Sono pronti a lavorare. Nonostante il Paese si era completamente perso, è riuscito a risollevarsi nel campo della scienza e della tecnologia in pochissimo tempo.

Sebbene Hiroshima sia stata ridotta in cenere a causa dei bombardamenti (Hiroshima e Nagasaki, avrete sicuramente sentito parlare di questi due luoghi), oggi Hiroshima è la città più bella. Dalle macerie, hanno creato una città bellissima.

È un atteggiamento. Se riesco a rendere piacevoli le cose spiacevoli, posso considerarmi

trionfante, vittorioso. È una vittoria! Un esempio semplice: Sono un fumatore. (Naturalmente non lo sono, ma sto facendo un esempio) e qualcuno mi dice: "Non fumare". Per me questo è molto spiacevole. Ma se smetto di fumare, cosa alquanto spiacevole, allora ho vinto; sono un vincitore. Se un alcolista smette di bere, sì! È un vincitore. Quindi, nel rendere piacevoli le cose spiacevoli, sta il vostro successo. È lì che si trova la vittoria. Questa è la sadhana.

La sadhana, la pratica spirituale, non è altro che rendere piacevoli le cose spiacevoli, rendere accettabili le cose spiacevoli. A volte nella nostra vita accadono cose che non sono accettabili, che ci sconvolgono. Per esempio, accade qualche calamità in famiglia. Si verifica una morte. Viene rubata una proprietà o viene a mancare un lavoro. Si viene abbandonati da parenti e affini - alcuni shock che sono molto spiacevoli. Quando queste cose spiacevoli vengono accettate con uno sfondo spirituale, con fiducia spirituale, con forza spirituale, Sì! Allora siete i vincitori. Se invece si accettano le cose spiacevoli in modo sgradevole, si è perdenti. Avete perso la partita. Il successo dipende da questo.

Un semplice esempio: Quando sei un erede legale, hai tutti i diritti in tribunale per essere il re; ma se abbandoni la regalità e vai nella foresta, sei il vincitore. Questo è ciò che fece Sri Ramachandra. Sri Ramachandra era l'erede legale del regno, ma lasciò il regno e andò nella foresta, diventando così grande. Non è piacevole per un re andare nella foresta. Lui riuscì a rendere questa cosa spiacevole molto piacevole. Questo lo rese cavalleresco. Questo lo rese un eroe per tutte le epoche a venire.

Quindi, il vostro eroismo sta nel rendere piacevoli le cose spiacevoli, con un certo sforzo. Questo è possibile solo se si ripone fede in Dio. È solo la fede in Dio che renderà accettabili le cose spiacevoli.

"Perché Dio ha fatto questo?".

Non mettetelo in dubbio. "Dio, dammi la forza di affrontare questo. Dammi il coraggio di affrontarlo".

Questo dovrebbe essere il nostro atteggiamento.

D. Da chi e quando iniziamo a raccogliere emozioni, sentimenti e abitudini negative?

R: Quando si è bambini si è innocenti. L'innocenza è divina, ma quando il bambino cresce, inizia a svilupparsi in ego e diventa ignorante. Il bambino impara a sviluppare l'ego, prima dai genitori e dall'ambiente circostante, poi dalla scuola, dagli amici e dalla società.

In seguito, attraverso le esperienze personali, si rende conto di essere ignorante, di solito dopo aver attraversato una qualche tragedia o una morte in famiglia, una malattia o una profonda frustrazione nella sua vita.

Allora capisce che ciò che ama non è vero, che ciò di cui ha goduto non è permanente e

che ciò che desidera non è affatto degno di essere posseduto. Allora inizia a discriminare: cosa è buono e cosa è cattivo.

In quel momento, nella vita di molte persone compare un Maestro, oppure riappare la connessione con un Maestro già esistente. Il Maestro vi riporterà da lui quando avrete sperimentato che i vostri desideri e la vostra mente non sono ciò che volete sperimentare nel profondo.

Tutti noi vogliamo sperimentare la grazia, l'amore, la beatitudine, l'unione e la pace della mente. Se siamo aperti e ricettivi nei confronti di un vero Maestro, egli ci mostrerà la strada.

La tradizione indiana insegna anche che ogni persona nasce con tendenze e abitudini, sia buone che cattive, derivanti da azioni compiute nelle vite passate, che possono influenzare la persona in questa vita attuale.

Il Prof. Anil Kumar condividerà con noi altra saggezza nella prossima sessione.

OM SAI RAM